

**RISOLUZIONE IN COMMISSIONE**

La XIII Commissione,

premesso che:

gli olivicoltori italiani hanno subito nella campagna 1996/1997 un drastico taglio del reddito pari al 27 per cento dell'importo dell'aiuto alla produzione dell'olio di oliva, a causa del superamento della quantità massima garantita, fissata a livello comunitario in 1.350.000 tonnellate;

la produzione olearia nella campagna 1996/1997 per l'Italia ha visto una produzione pari a 445.000 tonnellate;

il danno per gli olivicoltori italiani derivante dalla riduzione dell'aiuto comunitario si rivela grave a causa di costi aziendali superiori ai costi sostenuti dagli altri produttori europei;

è necessario garantire agli olivicoltori un equo reddito attraverso le misure di sostegno previste dall'organizzazione comune di mercato dell'olio di oliva e rende necessario e urgente l'avvio di un confronto sugli indirizzi di riforma dell'OCM;

impegna il Governo:

a sollecitare la commissione europea a varare la riforma dell'OCM sulla base delle seguenti proposte:

a) la concessione di un aiuto unico alla produzione che garantisca un livello equo di reddito a tutti i produttori in funzione della quantità di olio realmente prodotta, comprendendo i piccoli produttori nel regime generale di aiuto alla produzione per migliorare i controlli, garantendo ai coltivatori benefici equi per il mantenimento del necessario volume di produzione e commercializzazione dell'olio di oliva, creando un regime complementare di aiuti ai piccoli proprietari e che introduca le dimensioni ambientali e di

gestione del territorio necessarie per la salvaguardia di zone di particolare connotazione;

b) l'incremento della quantità massima garantita regolandola secondo la sommatoria del consumo comunitario, delle esportazioni medie annuali e di un margine di sicurezza, stabilendo quantità nazionali di riferimento per gli Stati membri produttori;

c) la soppressione definitiva degli aiuti al consumo e la applicazione di uno strumento efficace che permetta di mettere in moto un sistema integrato di controllo dalla produzione al consumo;

d) la creazione di un regime complementare di aiuto ai piccoli proprietari per dare vigore all'occupazione e preservare la popolazione rurale;

e) l'approvazione di un regolamento omogeneo in tutti gli Stati membri produttori dei principali parametri della OCM, evitando tra l'altro che si ripeta la situazione che si verifica attualmente con il calcolo dei rendimenti e con la mancanza della messa in opera del registro oleicolo;

f) la messa in pratica e il finanziamento, anche con risorse derivate dalla soppressione degli aiuti al consumo, di una politica globale di promozione del consumo e della qualità mediante una politica di proiezione e promozione del prodotto e la ricerca di nuovi mercati che comprenda il divieto di commercializzare miscele di olio di oliva con altri olii, per garantire ai consumatori la autenticità del prodotto, e con l'introduzione di incentivi efficaci per la produzione di qualità;

a intervenire nei confronti della commissione europea allo scopo di far rispettare il trattato di Amsterdam, ed in particolare il suo obiettivo di promuovere un alto livello di occupazione come elemento guida del coordinamento delle politiche economiche, e perché non avanzi proposte di riforma per le quali si rischi la distruzione di posti di lavoro.

(7-00383) « Malentacchi, Muzio, Nardini ».